

L'Italia di Pechino è fatta: «Vogliamo 30 medaglie»

Meno atleti (347), il 40% sono donne Il Coni: «Ripetere Atene e Sidney»

di Simone Di Stefano / Roma

LA DELEGAZIONE Quattro anni di dura preparazione per prender parte alla lista. Quella presentata ieri, dalla Giunta Nazionale del Coni con i nomi dei 347 atleti azzurri che rappresenteranno il tricolore alle prossime olimpiadi di Pechino. Di questi ben 135

saranno donne, il 39%. Compresi nella lista anche due atleti la cui presenza è ancora incerta: la triatleta Nadia Cortassa rischia di non partire a causa di una idoneità temporaneamente sospesa, mentre l'altro caso sub-judice riguarda il nuotatore Federico Turri, sulla cui testa pende un giudizio presso il Tas di Losanna su una non negatività al nandrolo-

Meno quantità, più qualità Sarà comunque una rappresentanza numericamente inferiore rispetto alla passata olimpiade di Atene. Motivo, la mancata qualificazione a Pechino delle squadre di basket, baseball e softball. Di contro c'è la prima partecipazione nel badminton, con Agnese Allegrini nel singolare femminile. «Una squadra comunque numerosa e ben preparata - secondo Raffaele Pagnozzi, capo missione olimpico e segretario generale del Coni - Le condizioni per far bene ci sono tutte». Atleti provenienti da tutte le parti d'Italia, con una prevalenza della regione della Lombardia. «Sarà una squadra che rappresenterà in maniera dignitosa e positiva tutto il Paese - ha spiegato Raffaele Pagnozzi - Ripetere Atene non è stato possibile per la mancanza di alcune squadre ma, allo stesso tempo, a Pechino salirà la partecipazione agli sport individuali». Andranno a completare la presenza azzurra in Cina altri 274 tra officials, tecnici e dirigenti.

Nella selezione meno quantità ma più qualità. Aspettative massime sulla solita scherma e sul nuoto

Le medaglie In Cina sarà impresa ardua riuscire a eguagliare il medagliere di Atene 2004 (10 ori, 11 argenti e 11 bronzi). Il Presidente del Coni, Gianni Petrucci, assieme allo stesso Pagnozzi predicano calma e basso profilo: «Ripetere questi trend sarebbe un'impresa straordinaria, ma i nostri atleti hanno dimostrato il proprio valore con continuità nel corso delle massime competizioni internazionali, anche se non dovessero andare bene alle olimpiadi».

Nuoto e Scherma Venendo al campo, dopo gli ori di Atlanta e Sydney e l'argento di Atene, il canoista Antonio Rossi farà di tutto, nelle gare di k1 e k2, per conquistare nuovamente il grandino più alto del podio. Sarà lui il nostro portabandiera, il nostro «alfiere». Resta però l'atletica la disciplina più rappresentata, con 49 atleti. Il più atteso è sicuramente Andrew Howe, due ori nel salto in lungo, agli ultimi due europei di atletica, a Göteborg e Birmingham. Da non sottovalutare le prove del maratoneta Stefano Baldini, già oro ad Atene e in cerca di conferma in Cina, mentre Antonietta Di Martino, argento a Osaka nel 2007 nel salto in alto, se la dovrà vedere con la croata Vlačić. Nel nuoto, oltre a Max Rosolino e Federica Pellegrini, risaltano i nomi di Filippo Magnini, terzo ad Atene, nella 4x200 s.l. e campione europeo, sempre nella stessa specialità, nel 2008, e della spumeggiante Alessia Filippi, record europeo dei 1500 s.l. Paolo Bettini (ciclismo), Aldo Montano (scherma), Igor Cassina (ginnastica artistica), Tania Cagnotto (tuffi), Vanessa Ferrari (ginnastica artistica), Margherita Granbassi (scherma), Alessandra Sensi (scherma), Valentina Vezzali (scherma), gli altri che ci faranno sognare. Occhio poi ai team della pallanuoto, con la "ungherese" Erzsébet Valkai in vasca nel settemetro, e del volley, in cerca di riscatto, con la stella "cubana" Aguero, in campo con la squadra femminile. C'è poi la nazionale di calcio, con i giovani talenti Montolivo e G. Rossi. Saranno loro i primi a cominciare.

Molte le ragazze con chance di podio, dalla Pellegrini alla Idem, poi Filippi, Ferrari, Vezzali Granbassi, Sensi...



La ginnasta Vanessa Ferrari



La nuotatrice Federica Pellegrini



La fioretista Valentina Vezzali



La canoista Josefa Idem



IL PORTABANDIERA Rossi si taglia una ciocca di capelli per il Tibet

SE NE ACCORGERANNO in pochi, giacché Antonio Rossi ha i capelli naturalmente corti. Ma il canoista - che è il portabandiera azzurro nella spedizione in Cina - ha aderito alla campagna «A wisp for Tibet - A peaceful act for a peaceful solution (una ciocca per il Tibet - un gesto pacifico per una soluzione pacifica)», tagliandosi una ciocca di capelli insieme ai compagni della naziona-

le olimpica di canoa e kayak. Il gesto simbolico vuole ricordare quello dei monaci tibetani, che si rasano completamente per testimoniare il loro abbandono delle cose materiali. Rossi aveva promesso un gesto di solidarietà, e ha dato subito la sua disponibilità ed è stato raggiunto nel ritiro in Val Senales, dove è stato ripreso mentre si taglia la ciocca

ANNIVERSARIO Fondata nel 1948

Quando lo sport diventa diritto L'Uisp ha 60 anni

Un «corto» per raccontare sessant'anni di storia. E di sport a larga diffusione. Era il 1948 quando nasceva l'Uisp (Unione Italiana Sport per tutti), trapianto obbligato di un' iniziativa, le società di sport popolare, che aveva preso le mosse alla fine dell'Ottocento. Rai-sport ha riassunto le vicende dell'associazione in un Dvd, curato da Sandro Fioravanti e montato da Fabio Casalinuovo, dal titolo conseguente «Uisp, sessant'anni di storia». Attività, quella dell'Uisp, che è sempre stata vista dagli associati, per usare una parola grossa, come una «missione». In primo luogo, la «missione» di dimostrare che «un altro sport è possibile». Uno sport, cioè, in

cui i cittadini siano protagonisti e non soltanto spettatori. Quindi, sotto con calendari che comprendono dal biliardo all'atletica leggera, dal ciclismo al karting, dagli scacchi all'equitazione, dalle bocce al tennis. Sport per tutti, concepito come articolazione essenziale del più generale diritto di cittadinanza. Sport che non si ferma alla sola dimensione agonistica e competitiva. Un diritto ad una nuova qualità della vita da affermare giorno per giorno sia negli impianti tradizionali, sia in ambiente naturale. Sport che mette al centro il cittadino con i propri diritti, le differenze da riconoscere e valorizzare: le diverse età, le abilità, le disabilità, le differenze sessuali.

BREVI

Doping La Saunier-Duval lascia il ciclismo

La società ciclistica franco-spagnola Saunier-Duval ha preso la decisione di lasciare le corse, con effetto immediato, nella giornata di ieri in seguito al caso di positività all'Epo che ha coinvolto Riccardo Riccò. Lo sponsor aveva investito molto nelle corse, e rinnovato i contratti fino al 2013. Dopo il dietrofront, il team di Giannetti si ritrova dunque senza soldi. La procura antidoping del Coni ha convocato Piepoli e Riccò.

Calcio Arsenal: Touré ha la malaria

Kolo Touré, 27enne difensore ivoriano dell'Arsenal, è stato colpito dalla malaria. Il giocatore, che ha appena trascorso le vacanze in Costa d'Avorio, è stato trasportato in un ospedale di Vienna per fare degli accertamenti. «Ha la malaria ma il morale è buono. Quando è arrivato al raduno era evidente che non stesse bene. Lo staff medico sta cercando di capire i tempi di recupero», è quanto ha detto un portavoce dell'Arsenal.

Tennis Santangelo, Vinci e Pennetta al secondo turno

Mara Santangelo e Roberta Vinci raggiungono Sara Errani al secondo turno del torneo Wta di Portoroz (cemento, 145.000 dollari di montepremi). La Santangelo ha sconfitto la belga Wickmayer dopo una maratona di due ore e 31': 4-6, 7-6, 6-4. La Vinci ha vinto il derby con Alberta Brianti imponendosi 6-1, 6-3. Flavia Pennetta ha superato il primo turno del torneo Wta di Carson (cemento, 600.000 dollari di montepremi), in California. La brindisina ha liquidato la canadese Wozniak 6-1, 6-0.



il salvagente

**Appassionati del fai-da-te?
Ecco le catene più convenienti**

Alla prova i negozi più famosi di bricolage.
Per trovare dove si risparmia davvero.



Freno tirato per Ferrovie

Strette tra debiti e concorrenza
le Fs annaspiano

Lotta ai falsi (solo a parole)

L'Anticontraffazione? Tagliata, per il governo "non serve a nulla"

Il settimanale dei consumatori • Il giovedì in edicola • 50 pagine • 1,70 euro • www.ilsalvagente.it